

CIPOLLA DI SUASA

Allium cepa L.

N° REPERTORIO: 48
inserita il 30.10.2008

FAMIGLIA: Amaryllidaceae

GENERE: *Allium*

SPECIE: *A. cepa*

NOME COMUNE: Cipolla

RISCHIO DI EROSIONE:
Medio

AREA AUTOCTONA
DI DIFFUSIONE:
Comuni di Castelleone
di Suasa (AN)
e di San Lorenzo
in Campo (PU)

LUOGO DI
CONSERVAZIONE:
Banca del Germoplasma
Regionale Monsampolo del
Tronto (AP)



CENNI STORICI ED AREA D'ORIGINE

Nei Comuni di Castelleone di Suasa (AN) e di San Lorenzo in Campo (PU) da sempre esiste una attività florovivai-stica di eccellente livello che risale al secolo scorso. Tale attività si è poi sviluppata nel tempo, soprattutto per l'impegno e la professionalità dei produttori interessati, che hanno fatto della qualità il fondamento della loro attività, tanto da renderne una peculiarità florida e richiesta nei territori non solo limitrofi.

Nell'areale, al di qua ed al di là del fiume Cesano, si coltivava, specie in passato, la cipolla che si andava a vendere nei paesi limitrofi durante i mercati insieme ad altre specie ortive.

La cipolla di Suasa non è solamente un bulbo mangereccio ma diventa un modo per legare un territorio, due province e due comuni ad un rilancio di una produzione che sembrava perduta.

Nell'anno 2000 la cipolla di Suasa, con delibera di G.R. Marche è stata inserita nell'elenco regionale dei prodotti tradizionali. La necessità del recupero è emersa dopo che gli agricoltori del luogo, nel tempo, da produttori di bulbi si sono reinventati a riproduttori di seme commerciale, esponendo l'ecotipo di Suasa ad un continuo inquinamento genetico. Il C.R.A. ORA di Monsampolo del Tronto, nell'anno 2000, è stato incaricato di recuperare la varietà locale attraverso studio e selezione di materiale genetico reperito nel territorio considerato.

AREA DI DIFFUSIONE

La varietà è stata reperita nella zona riferibile ai Comuni di San Lorenzo in Campo (PU) e Castelleone di Suasa (AN) divisi tra loro dal fiume Cesano. Il primo disposto prevalentemente in pianura mentre il secondo arroccato sulla cima di un colle, a circa 300 m di altitudine. La diffusione riguarda, seppur parzialmente, anche i comuni limitrofi disposti lungo la valle del Cesano, come Barchi, San Lorenzo in Campo e Pergola. Trattasi di zone caratterizzate da terreni di carattere alluvionale, profondi e freschi.

DESCRIZIONE BIO-MORFOLOGICA

Forma di crescita della pianta: *sviluppo determinato con 6-7 guaine fogliari che originano un falso stelo*

Portamento: *pianta a stelo fiorale eretto e cavo*

Altezza della pianta: *70 cm (da bulbo) 110 cm (da seme)*

Bulbo: *tunicato di forma semibulbosacostituito dall'ingrossamento della parte basale delle foglie*

Colore bulbo: *tuniche esterne rosa-ramato, tuniche interne violacee*

Calibro bulbo: *67-77 mm*

Foglie: *guaine fogliari nella parte basale trasformate in*

tuniche, parte distale fortemente appressate per formare lo stelo o "trombone".

Epoca di semina: *prima decade di ottobre*

Tipo di semina: *a file semplici*

Distanza di semina: *30-35 cm*

Infiorescenza: *ad ombrella*

Fiori: *con tepali di colore variabile dal bianco al rossiccio*

Impollinazione: *entomofila, rara autogamia*

Epoca di fioritura: *fine maggio-prima decade di giugno*

Frutto: *capsula divisa in tre loculi*

Epoca di maturazione del seme secco: *ultima decade di luglio-primadecade di agosto*

Durata della produzione: *20 gg*

Produzione seme secco: *1,5- 2 q/ha*

Produzione bulbi: 30-40 t/ha

Seme: *semi neri, lucenti, angolari, irregolari*; peso 1000 semi 3-4 g

Germinabilità del seme: 85 - 90 %

Suscettibilità o resistenza a fitopatie: *sensibilità alla peronospora ed all'alternariosi*

Utilizzazione: *bulbo allo stato fresco per alimentazione umana*

CARATTERI PRODUTTIVI ED AGRONOMICI

L'ecotipo di Suasa si caratterizza come tipologia brevidiurna, con tuniche esterne rosacee, molto dolci, interne di colore vinaccio, di forma semibulbosa e di calibro medio-grosso. La varietà predilige terreni di medio impasto tendenzialmente sciolti ma si adatta anche a quelli argillosi purchè freschi, profondi, ricchi di sostanza organica, con buona disponibilità di acqua. È consigliabile un avvicendamento lungo (ogni 4-5 anni).

Predilige terreni con valori di pH tra 6 e 7. La semina si effettua nella prima decade di ottobre utilizzando la seminatrice di precisione in file distanti tra loro 25-35 cm tra le file e 10-15 cm sulla fila, utilizzando circa 10 kg/ha di semente.

Essendo una specie biennale stretta la produzione del seme avviene attraverso la messa a dimora di bulbi all'inizio dell'autunno in file distanti 40-50 cm e 15 cm sulla fila. Le cure colturali riguardano più sarchiature se-

Custodi Biodiversità Agraria:

Azienda Agricola Pandolfi Orsini di Andrea Orsini - San Lorenzo in Campo (PU)

Azienda Agraria La Tradizione di Berretta Mauro - Castelleone di Suasa (AN)

Azienda Agraria Riccardo Berluti - Castelleone di Suasa (AN)

guita da rincalzature e scerbature. La raccolta avviene allo stato di appassimento della parte aerea, a partire dalla prima decade di luglio. La produzione media di bulbi è di circa 30-35 t/ha. La cipolla di Suasa è indicata per il consumo fresco vista la sua scarsa conservabilità.

UTILIZZI GASTRONOMICI

Cruda con il pane; Cruda in insalata con tonno; Cotta alla brace; Ingrediente per zuppe e minestroni; In umido con patate e peperoni; Teglia al forno; Frittata con cipolle; In umido con baccalà; Cipollata, con zucchine in padella.

BIBLIOGRAFIA

Speranzini L., Cipolle e cipollari: Comuni di San Lorenzo in Campo e Castelleone di Suasa, 2002.



Scheda elaborata da:

C.R.A. - Unità di ricerca per l'orticoltura di Monsampolo del Tronto - Dott. Valentino Ferrari

